herpy

GECHI

Mocquard's Madagascar ground gecko

Paroedura bastardi

Paroedura bastardi è un geco di taglia media, terricolo e notturno del Madagascar sudorientale, con arti robusti, una testa larga e triangolare e tubercoli spinosi sulla coda. Sa arrampicarsi sui tronchi, ma morde facilmente quando viene preso in mano, perciò è adatto soprattutto a chi vuole osservarlo più che maneggiarlo.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Phyllodactylus bastardi*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**12-15 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**6-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Semideserto e foresta secca**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**50 × 30 × 30 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**25-28 °C**
Punto caldo	**29-31 °C**
Temperatura, notte	**21-23 °C**
Umidità	**60-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**9-10 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**51-65 giorni** a 29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Paroedura bastardi è un geco di taglia media, con una lunghezza testa-cloaca di circa 7 cm. La testa è triangolare e nettamente più larga del collo, e l'apertura dell'orecchio è una fessura verticale. Il dorso è coperto da scaglie ingrandite e carenate, disposte in file longitudinali, e la coda porta piccoli tubercoli spinosi, disposti in modo più regolare nei giovani che negli adulti. Le zampe sono robuste e le dita hanno lamelle che le rendono più larghe del resto del dito.

Il corpo è marrone dorato con macchie grigiastre sparse e tre bande trasversali più chiare. Le bande sono più evidenti nei giovani, dove possono essere bianche con bordo scuro, e con l'età diventano meno nitide. I giovani hanno inoltre un disegno sulla testa, descritto come a forma di farfalla o di pipistrello, che sbiadisce col tempo. Sulle dita non ci sono bande.

La specie fu descritta nel 1900 da François Mocquard come *Phyllodactylus bastardi* sulla base di cinque animali provenienti da Mahafaly, e fu spostata nel genere *Paroedura* nel 1974. In seguito la serie tipica si rivelò comprendere animali di almeno due linee diverse, e un giovane è stato designato come esemplare portatore del nome della specie. L'epiteto specifico onora Eugène Joseph Bastard, amministratore, naturalista e paleontologo francese interessato alla fauna del Madagascar.

La tassonomia è complessa. Per molto tempo *P. bastardi* è stata considerata una specie ampiamente diffusa nel Madagascar occidentale e meridionale, ma le analisi del DNA hanno mostrato che comprendeva diverse specie criptiche, tra cui *P. guibeae*, *P. rennerae* e *P. manongavato*. *P. bastardi* in senso stretto si trova solo nell'estremo sudest. Gli animali commercializzati come *P. bastardi* possono quindi appartenere a un'altra specie dello stesso complesso, ed è poco chiaro quanti siano determinati correttamente.

Le esperienze documentate con questa specie in cattività sono poche. La taglia di 12-15 cm coda inclusa è una stima basata sulla lunghezza del corpo e sulla specie strettamente affine *Paroedura picta*, non un valore misurato.

Distribuzione e habitat

Paroedura bastardi si trova solo in Madagascar. Indicazioni più vecchie dicono che vive nel Madagascar occidentale e meridionale tra 40 e 800 metri di altitudine, ma ciò riguarda l'intero complesso di specie. Dopo la suddivisione, *P. bastardi* in senso stretto è nota solo dall'estremo sudest, tra l'altro intorno a Tolagnaro e a Berenty, e i ritrovamenti più a ovest e a nord appartengono ad altre specie.

A Tranoroa la specie vive fianco a fianco con *P. guibeae*. La mappa mostra solo un'area approssimativa nel sudest, e i ritrovamenti registrati al di fuori di essa possono derivare dalle specie criptiche o da errori di determinazione.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

Il complesso di specie nel suo insieme vive in foresta secca, boscaglia e zone rocciose; per *P. bastardi* in senso stretto l'habitat non è descritto più nel dettaglio. La specie si vede sul terreno e su tronchi verticali e altre superfici di legno. È terricola, ma sa arrampicarsi. Di giorno resta nascosta e va a caccia dopo il calar del buio.

Le foreste secche e la boscaglia del Madagascar meridionale hanno una lunga stagione secca. Misurazioni di temperatura e umidità nell'habitat della specie non sono documentate, perciò i valori per la gestione e la riproduzione si basano sulla strettamente affine *Paroedura picta*.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un singolo adulto ha bisogno di un terrario di almeno 50 × 30 × 30 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Un maschio con un paio di femmine richiede più superficie. La specie vive al suolo e ha bisogno di superficie, non di altezza. Posatoi alti non sono una buona idea, perché l'animale non si arrampica molto bene e può farsi male cadendo. Il coperchio deve comunque essere sicuro, perché i gechi possono arrampicarsi sul vetro.

Arreda con nascondigli bassi, pietre e pezzi di legno fissati in modo che non possano ribaltarsi e schiacciare gli animali. Dai a ogni animale il suo nascondiglio. Piccole piante vive o artificiali e foglie secche offrono copertura aggiuntiva. Non dimenticare un nascondiglio umido, per esempio una piccola scatola di plastica con un foro sul lato e substrato umido, sia nella zona calda sia in quella fredda.

Come substrato funziona bene la fibra di cocco, magari con foglie secche sparse, e in un allestimento semplice carta da cucina o carta normale. Evita sabbia, ghiaia e tutoli di mais, difficili da pulire e che possono causare occlusioni se l'animale li ingerisce. Tieni un solo maschio per terrario, perché i maschi possono combattere.

TEMPERATURA

Di giorno nel terrario devono esserci 25-28 °C, e un'area calda può raggiungere 29-31 °C. Di notte la temperatura può scendere a 21-23 °C. Spegni la luce di notte, così il ritmo giornaliero viene mantenuto.

Il calore può provenire da una lampadina a incandescenza o da una debole lampada a infrarossi sopra il coperchio, eventualmente integrata da un tappetino riscaldante sotto il fondo a un'estremità. Così gli animali possono scegliere tra caldo e fresco. Un tappetino riscaldante acceso giorno e notte mantiene caldo il fondo senza emettere luce. Non usare mai sassi riscaldanti, perché la pelle dell'animale è sensibile e può ustionarsi. Misura la temperatura con un termometro digitale invece di andare a intuito.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Mantieni l'umidità intorno al 60-70 %. Nebulizza leggermente le pareti del terrario una volta al giorno, così ci sono gocce da cui bere e l'umidità sale. Un igrometro mostra se funziona.

Una ciotola bassa con acqua fresca deve essere sempre disponibile, e il nascondiglio umido è necessario perché aiuta l'animale a compiere la muta. Condizioni costantemente bagnate non sono però favorevoli, perciò lascia asciugare un po' il fondo tra una nebulizzazione e l'altra e assicura una buona ventilazione.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e passa la maggior parte del giorno nascosta. I raggi UVB sono facoltativi, finché il cibo viene integrato con calcio e vitamina D3. Non è stato studiato se la specie tragga beneficio dai raggi UVB, e per *Paroedura picta* i raggi UVB non sono considerati necessari. Se vuoi comunque usarli, offri una luce debole e molti nascondigli, così che l'animale possa sempre sottrarsi.

Mantieni un ritmo giornaliero regolare, con luce di giorno e buio di notte, magari controllato da un timer. Una debole luce rossa permette di vedere gli animali di notte, ma il terrario deve restare comunque prevalentemente buio.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

La specie mangia insetti. L'alimentazione di base è costituita da grilli, integrati con tenebrioni e, in quantità minore, larve della tarma della cera, che sono grasse e vanno date solo come premio. Gli insetti devono essere abbastanza piccoli da adattarsi all'animale, al massimo circa 2 cm per un adulto, e grilli appena nati per i giovani.

Per gli adulti 4-6 insetti a giorni alterni sono una buona quantità di mantenimento, mentre i giovani vanno nutriti ogni giorno. Nutri bene gli insetti con cibo ricco di sostanze nutritive prima di darli agli animali. Spolverali con calcio una volta su due per gli adulti, e a ogni pasto per le femmine gravide e i giovani, e usa un integratore con vitamina D3 e altre vitamine. Una piccola ciotola con calcio nel terrario permette agli animali di prendere quello che serve. Se nutri dalla mano, offri il cibo con una pinzetta lunga e a punta smussa.

La carenza di calcio causa malattia metabolica delle ossa, soprattutto nelle femmine in deposizione e nei giovani.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Paroedura bastardi e i parenti stretti del complesso di specie mordono rapidamente quando vengono presi in mano, probabilmente come difesa. In *Paroedura picta* il morso è un morso di avvertimento che raramente buca la pelle, ma gli animali non gradiscono essere maneggiati. Riduci quindi al minimo la manipolazione e lascia che l'animale cammini liberamente da una mano all'altra invece di trattenerlo. Non afferrare mai la coda, che l'animale può staccare in caso di stress. Ricresce.

I maschi sono territoriali e possono uccidersi a vicenda, perciò non tenere mai due maschi insieme. Un maschio può essere tenuto con una o più femmine, e la specie può anche essere tenuta singolarmente. Dai a ogni animale un nascondiglio. I nuovi animali hanno bisogno di tranquillità per ambientarsi.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi hanno rigonfiamenti degli emipeni ben visibili alla base della coda, assenti nelle femmine, e il sesso si riconosce quando gli animali hanno 3-6 mesi. I maschi adulti hanno inoltre testa più grande e corpo più robusto. In *Paroedura picta* gli animali raggiungono la maturità sessuale a circa 9-10 mesi. Metti in riproduzione solo femmine completamente sviluppate e in buone condizioni fisiche.

ACCOPPIAMENTO

Metti un maschio con più femmine invece di una coppia singola, perché un maschio può sfinire una sola femmina. In *Paroedura picta* la riproduzione non richiede alcuna gestione stagionale. L'accoppiamento avviene tipicamente di notte, e il maschio afferra la femmina per la nuca, per cui possono comparire graffi superficiali. Rimuovi il maschio se una femmina si

ferisce. Un metodo è lasciare il maschio con le femmine per alcune settimane e poi toglierlo, finché le femmine fanno una pausa nella deposizione e possono recuperare peso.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova in un nascondiglio umido, che deve trovarsi nel terrario. Una scatola di plastica con un foro sul lato, riempita per un terzo con substrato umido come sfagno, fibra di cocco o vermiculite, funziona bene. Dopo la deposizione la femmina di solito ha spinto il substrato in un mucchio a un'estremità. Le uova sono piccole e con il guscio più duro che in molti altri gechi, ma vanno comunque maneggiate con cautela.

Il numero di uova per covata e l'intervallo tra le covate non sono documentati per *Paroedura bastardi*. Le specie del genere depongono tipicamente due uova a guscio duro per volta, che la femmina interra nel substrato, perciò 1-2 uova per covata è una stima. Dai alle femmine gravide abbondante calcio e insetti.

INCUBAZIONE

Sposta con cautela le uova su vermiculite umida. In *Paroedura picta* l'incubazione avviene a circa 29 °C e le uova si schiudono dopo 51-65 giorni. Usa un'incubatrice con temperatura stabile. Le uova che collassano o ammuffiscono sono di norma morte.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono minuscoli e fragili. Tienili in una piccola scatola con carta da cucina o fibra di cocco fine, un nascondiglio e una ciotola d'acqua, e nebulizza ogni giorno. Dai loro ogni giorno grilli appena nati, spolverati con calcio, e fai particolare attenzione a calcio e vitamina D3, perché i giovani sviluppano facilmente malattia metabolica delle ossa. Tienili singolarmente o in piccoli gruppi della stessa taglia, e separali se nascono tensioni.

Salute ed errori comuni

Paroedura bastardi è poco conosciuta in cattività, e i problemi tipici sono ricavati da *Paroedura picta*.

- La carenza di calcio e vitamina D3 causa iperparatiroidismo secondario, con ossa molli e arti deformati. Sono particolarmente esposte le femmine in deposizione e i giovani. Spolvera il cibo e tieni sempre a disposizione una ciotola di calcio.
- Ustioni cutanee, se l'animale entra in contatto diretto con una fonte di calore. Non usare mai sassi riscaldanti.
- Problemi con la muta, se non c'è un nascondiglio umido.
- Occlusione, se l'animale ingerisce sabbia, ghiaia o tutoli di mais.
- Perdita della coda per spavento o manipolazione brusca.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, smette di mangiare o presenta arti deformati.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.